

Green pass, domani l'Italia rischia il caos: portuali in sciopero e manifestazioni no-vax

20:12 14.10.2021

Seguici su

Il Governo dice no al rinvio e domani scatta l'obbligo del green pass per poter lavorare, i portuali di Trieste non mollano e rischiano di paralizzare la logistica nazionale col loro sciopero contro la certificazione verde.

La polizia ha diffuso una circolare di allerta alla vigilia del 15 ottobre, la data in cui il green pass viene ulteriormente esteso e dovrà essere esibito per poter accedere ai luoghi di lavoro, sia nel settore pubblico che privato.

"Non si può escludere il pretesto per un ulteriore inasprimento dei toni (**della protesta - ndr**), con "azioni" verso "obiettivi esposti a rischio" e con "possibili episodi di contrapposizione tra gruppi aderenti a opposti estremismi", le parole del capo della Polizia Lamberto Giannini, riportate dall'Ansa.

Nella circolare si chiede a prefetti e questori di garantire le manifestazioni "nel rispetto delle norme e delle prescrizioni, così da scongiurare turbative e assicurare il mantenimento dell'ordine pubblico".

Nella circolare si aggiunge che le iniziative contro il green pass possono concretizzarsi **presso** "ingressi aziendali e aeroporti, porti, punti di snodo stradale, autostradale e ferroviari, finalizzati a creare disagi con possibile intralcio alla regolarità dei servizi e delle attività produttive".

Intanto i portuali di Trieste, che [avevano teso](#) la mano al governo per revocare lo sciopero nel caso l'obbligo del green pass fosse stato rinviato a fine ottobre per poter dialogare, proposta del resto respinta, non sono intenzionati a mollare, anche se il prefetto della città ha messo in chiaro agli organizzatori della protesta che lo "sciopero non è autorizzato" e "partecipare è reato".

Green Pass, l'allarme della Coldiretti: "Lo stop dei tir mette a rischio la spesa degli italiani"

Ieri, 17:51

Anche gli autotrasportatori sono pronti alla lotta contro la certificazione verde, con il segretario di Trasportounito Maurizio Longo che parla di 80mila conducenti che "mancheranno all'appello", con inevitabili ritardi alle consegne.

Nel corso della giornata il segretario del Pd Enrico Letta [aveva ribadito](#) la contrarietà ai tamponi gratuiti per i lavoratori no-vax, paragonando questa mossa ad un "condono fiscale" per gli evasori. Il partner di maggioranza Matteo Salvini [aveva invece fatto sapere](#) che i 7-8 milioni di lavoratori e lavoratrici non vaccinati devono poter ricevere il tampone gratuito.